

Comune di Savignano sul Panaro
Area Affari Generali – Servizi al cittadino

Avviso pubblico per la formulazione, da parte di Cittadini, singoli o associati, di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per le finalità, di interesse generale, della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Art. 1. - Finalità

Il Comune di Savignano sul Panaro intende sostenere, durante il corrente mandato amministrativo, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, la collaborazione attiva dei Cittadini, singoli o associati, nella cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare si intende dare attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra Amministrazione comunale e Cittadini in materia di cura, gestione e sviluppo dei beni comuni urbani", di seguito denominato "Regolamento", al fine di consentire il coinvolgimento dei Cittadini per finalità di interesse generale, quali la gestione di uno spazio pubblico, la cura di un servizio, il riuso di un edificio, la rigenerazione di un bene comune.

Art. 2. - Soggetti ammessi alla presentazione delle "Proposte di collaborazione"

Possono presentare "Proposte di collaborazione", tutti i Cittadini, singoli o associati, che intendono attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani ed in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni, fondazioni, imprese, cooperative etc.

Art. 3. - Ambiti tematici

Sono ammesse "Proposte di collaborazione" per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero quei beni che i Cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

Nello specifico sono ammesse "Proposte di collaborazione" riguardanti:

- beni materiali (strade, piazze, aiuole, parchi e aree verdi, aree scolastiche, edifici, ecc.);
- immateriali (inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione, tutela del benessere animale, ecc.);
- digitali (siti, applicazioni, social, alfabetizzazione informatica, ecc.).

Art. 4. - Tipologie di interventi

La collaborazione tra i Cittadini e l'Amministrazione comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, ed in particolare:

- la cura occasionale;
- la cura costante e continuativa;
- la gestione condivisa;
- la rigenerazione.

Gli interventi possono riguardare:

1. interventi di cura e rigenerazione di spazi pubblici (Capo III del Regolamento), ad esempio:

- 1.a. rivitalizzazione di un parco comunale per renderlo più pulito e piacevole da frequentare;
- 1.b. pulizia, piccola manutenzione e piccoli interventi di ripristino nelle aree verdi pubbliche;
- 1.c. piccoli interventi di ripristino dell'arredo urbano;
- 1.d. ripristino e tutela del decoro urbano, anche nell'ambito di progetti dell'Amministrazione comunale;
- 1.e. collaborazione e supporto in interventi di emergenza (es. emergenza freddo, emergenza neve)
- 1.f. rimozione rifiuti, piccola pulizia e manutenzione di micro-zone ed aree verdi (es. parchi, aree del centro storico, alberature stradali);
- 1.g. apertura e chiusura al pubblico di spazi pubblici.
- 2. interventi di cura e rigenerazione di edifici (Capo IV del Regolamento), ad esempio:
 - 2.a. cura e rigenerazione di edifici, comunali o di proprietà di terzi, in parziale o totale disuso;
 - 2.b. opere di tinteggiatura e rimozione del vandalismo grafico su edifici comunali o di proprietà di terzi.
- 3. promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi (Art. 7 del Regolamento), ad esempio:
 - 3.a. attività di doposcuola;
 - 3.b. sensibilizzazione su temi di interesse cittadino quali raccolta differenziata, dispersione scolastica, contrasto al fenomeno del vandalismo grafico;
 - 3.c. organizzazione di gruppi di lettura nei centri anziani;
 - 3.d. collaborazione e supporto all'Amministrazione comunale in progetti incentrati sulla tutela dell'infanzia, sulla tutela ambientale, sulla promozione del senso civico e sulla cura dei beni comuni;
 - 3.e. distribuzione di materiale informativo relativo ad iniziative promosse dall'Amministrazione comunale, o organizzate in collaborazione con essa;
 - 3.f. supporto organizzativo ad eventi, manifestazioni promosse dall'Amministrazione comunale o organizzate in collaborazione con essa;
 - 3.g. supporto presso la biblioteca nella pulizia integrativa di libri e arredi e nello svolgimento delle attività quotidiane (prestito libri, ecc);
 - 3.h. supporto ad attività di back office (sistemazione archivi cartacei, riparazione libri, ecc);
 - 3.i. attività volte ad assicurare il benessere degli animali ospiti di strutture comunali o sparsi sul territorio.
- 4. promozione della creatività urbana (Art. 8 del Regolamento), ad esempio:
 - 4.a. realizzazione di murales per l'abbellimento di edifici ed arredi urbani.
- 5. innovazione digitale (Art. 9 del Regolamento), ad esempio:
 - 5.a. realizzazione di applicazioni e servizi per la rete civica finalizzate alla condivisione di esperienze di cittadinanza;
 - 5.b. supporto a laboratori di prima alfabetizzazione informatica;
 - 5.c. supporto ad attività di back office (sistemazione archivi informatici, inserimento dati, ecc).

I livelli di intensità e le tipologie di interventi possono essere anche integrati e/o complementari tra loro.

Art. 5. - Modalità di presentazione delle "Proposte di collaborazione"

Le "Proposte di collaborazione" devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: info@comune.savignano-sul-panaro.mo.it

Dalla "Proposta" dovranno risultare i seguenti elementi:

- descrizione dell'idea progettuale, degli interventi che si intendono realizzare e degli obiettivi che si intendono raggiungere;
- durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- indicazione dei soggetti attivamente coinvolti nella realizzazione e dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e degli ulteriori soggetti/partner da coinvolgere per la sua realizzazione;
- indicazione delle risorse necessarie o utili per la realizzazione delle attività, specificando le forme di sostegno richieste all'Amministrazione da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al Capo VI del Regolamento.

Art. 6. - Criteri per la valutazione delle "Proposte"

Sono riconducibili al presente avviso pubblico tutte le "Proposte" che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità.

Tutte le "Proposte" pervenute, se in linea con il presente avviso pubblico e con il Regolamento, saranno pubblicate, per un periodo di 15 giorni, dall'Amministrazione comunale sul sito istituzionale, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento, al fine di acquisire osservazioni, contributi o apporti utili alla loro valutazione e co-progettazione.

Alla scadenza del periodo di pubblicazione le "Proposte di collaborazione" verranno valutate dall'Amministrazione sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

La "Proposta" verrà, in particolare, portata all'attenzione del Presidente della Consulta di Frazione, competente per territorio, cui spetteranno le valutazioni di merito circa l'opportunità di procedere alla co-progettazione.

L'Amministrazione darà quindi riscontro al Proponente entro 10 giorni dalla scadenza del periodo di pubblicazione.

Le "Proposte", in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva co-progettazione con la Consulta di Frazione e/o con il Settore competente.

Qualora invece l'Amministrazione comunale ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, lo comunicherà al Proponente illustrandone le motivazioni.

Art. 7. - Co-progettazione e "Patto di collaborazione"

I Proponenti verranno invitati, da parte della struttura comunale a cui la "Proposta di collaborazione" è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione. Alla co-progettazione potranno essere invitati ulteriori soggetti interessati a partecipare o che possano contribuire alla realizzazione della "Proposta".

Al termine della co-progettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto un "Patto di collaborazione" che definisce in particolare:

- gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;

- le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del “Patto”;
- le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività; in particolare si specifica che, stanti le previsioni del Testo Unico in Materia di Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/2008), le attività verranno svolte sotto la responsabilità dei volontari/proponenti fatti salvi quei casi in cui l'Amministrazione ritenga opportuno richiedere specifiche coperture assicurative. L'Amministrazione potrà indicare le corrette modalità operative per svolgere le attività, ivi compresa la necessità di utilizzare i conseguenti dispositivi di protezione individuale. La persona che sottoscrive il “Patto”, qualora lo faccia in rappresentanza di un gruppo, assumerà l'obbligo di coordinare i volontari portando a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del “Patto” tali indicazioni e di vigilare circa il loro rispetto;
- le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- le misure di pubblicità del “Patto”, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra Cittadini e Amministrazione; la documentazione delle azioni e la rendicontazione delle risorse verrà resa pubblica tramite il sito dell'Amministrazione comunale;
- l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei Cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del Regolamento o delle clausole del “Patto di collaborazione”;
- le cause di esclusione per inosservanza del Regolamento o delle clausole del “Patto”, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

Il Comune favorisce la cooperazione tra diversi Proponenti in caso di proposte simili nel contenuto.

Nel caso in cui i Cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i “Patti di collaborazione” rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

Art. 8. - Forme di sostegno

Il Comune può favorire la realizzazione degli interventi concordati nel “Patto di collaborazione” prioritariamente attraverso sostegni in natura (beni, servizi, agevolazioni, etc.), in particolare:

- esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (Art. 20 del Regolamento);
- accesso agli spazi comunali e loro utilizzo gratuito temporaneo e non esclusivo (Art. 21 del Regolamento);
- fornitura di materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale in comodato d'uso;

- affiancamento di dipendenti comunali ai Cittadini nell'attività di progettazione e nella realizzazione degli interventi;
- forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantirne la visibilità;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.

Art. 9. - Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione vengono concordate nel "Patto di collaborazione" (Art. 7 del presente avviso).

La documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di Cittadini ed Amministrazione.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza, effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti e favorire la diffusione di buone pratiche.

Il Proponente si impegnerà quindi a fornire al Comune una o più relazioni illustrative delle attività svolte, eventualmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegnerà a promuovere un'adeguata informazione sull'attività svolta e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto.

Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel "Patto", riservandosi la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

La relazione/rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- attività realizzate;
- risultati raggiunti;
- risorse disponibili e utilizzate.

Art. 10. - Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra Amministrazione comunale e Cittadini in materia di cura, gestione e sviluppo dei beni comuni urbani" approvato con delibera del Consiglio comunale n° 26 del 29 settembre 2017.

Copia del presente avviso è reperibile presso l'Ufficio per le Relazioni col Pubblico di Via Doccia 64, sul sito Internet del Comune di Savignano sul Panaro <http://www.savignano.it/>, alla sezione bandi e concorsi.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: info@comune.savignano-sul-panaro.mo.it o contattare il numero di telefono: 059.75.99.11 (Dott.ssa Elisabetta Manzini).

Si comunica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, che i dati personali forniti saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Savignano sul Panaro unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

Savignano sul Panaro, 29 novembre 2017

Il Responsabile dell'Area Affari Generali e
Servizi al Cittadino

Dott.ssa Elisabetta Manzini

(documento firmato digitalmente)